



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Consiglio Regionale d'Abruzzo

Carissimi,

Il Signore ci doni la Sua pace !

Eccoci giunti al secondo Capitolo elettivo dell'Ordine Francescano Secolare d'Abruzzo, preceduto da un tempo di preghiera personale e comunitaria allo Spirito Santo, per il discernimento, in sede capitolare, dei fratelli che guideranno le nostre Fraternità nel prossimo triennio.

Unitamente ai Consiglieri regionali rendo grazie al Signore per il dono del servizio, che ci ha aiutato a crescere nell'umiltà e nell'amore fraterno.

A coloro che hanno percorso con me una tappa importante della nostra storia di francescani d'Abruzzo va il mio fraterno grazie.

Sono riconoscente altresì ai Padri Provinciali :

al caro Padre Virgilio, sempre presente nei nostri cuori e nelle nostre preghiere. Con la sua tenacia e mitezza è riuscito a mediare situazioni difficili e a far confluire gran parte delle Fraternità di assistenza Minori nel cammino unitario;

a Padre Carlo Serri, Ministro Provinciale dei Frati Minori, che con la sua parola illuminata e incisiva non ci ha mai fatto mancare la sua presenza e il suo aiuto;

a Padre Carmine Ranieri, Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini, che con la sua felice intuizione e lungimiranza, ha aperto per l'Ordine Francescano Secolare una nuova via di apostolato "in comunione vitale e reciproca" con il Primo Ordine : far continuare a vivere i conventi destinati alla chiusura con la presenza ed il supporto dei francescani secolari;

a Padre Giorgio Di Lembo, Ministro provinciale dei Frati Minori Conventuali, che ci ha fatto dono di Padre Maurizio Erasmi, sempre presente e attento alle esigenze della Famiglia secolare e ci ha accolto nel suo convento con affetto e disponibilità per i Corsi di Formazione annuali.

Un grazie di cuore ai Padri Assistenti che ci hanno sostenuto con la loro preghiera e con la loro parola.

I miei sentimenti di gratitudine, inoltre, al Consiglio Nazionale che, unitamente al cuore generoso delle Fraternità regionali e dei Frati del I Ordine, ha realizzato per gli abitanti del piccolo centro di Poggio Picenze, ferito dal sisma dell'aprile 2009, un Centro polivalente utilizzato come luogo di culto per l'inagibilità dell'unica chiesa.

Obiettivo prioritario per il nostro Consiglio regionale è stato costruire anche nella nostra regione l' "OFS uno e unico" affermato da papa Giovanni Paolo II nel 2002 e riconfermato, "in maniera definitiva e inappellabile" da papa Benedetto XVI nel 2009.



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Consiglio Regionale d'Abruzzo

Consapevoli dell'importanza di questa richiesta, abbiamo cercato di costruire l'Unità : all'interno del Consiglio con la conoscenza e con l'amicizia attraverso molteplici incontri (sono stati riuniti 25 Consigli nel triennio); all'interno della Fraternità regionale con le visite fraterne e con il rinnovo dei Capitoli, perché a livello giuridico si rientrasse nell'alveo della legalità e con le due Assemblee regionali, a ottobre e a maggio, per rinsaldare i legami nella conoscenza e nella condivisione.

Formazione

La consapevolezza che la nostra identità deriva da una formazione omogenea, ci ha spinto ad investire in questo settore energie e nuove risorse con la costituzione di una equipe di elementi cooptati, che hanno partecipato puntualmente con la Ministra e il Vice Ministro, agli incontri e alle Assemblee ad Assisi, rafforzando sempre di più il legame con il Centro Nazionale.

A livello regionale abbiamo organizzato due Corsi di Formazione, a marzo e a settembre, mirati a "formare i formatori", ma aperti a quanti desiderassero approfondire la formazione personale.

Il programma svolto nel triennio ha seguito il Progetto formativo nazionale, "Tessitori di Fraternità", scandito in tre tappe : identità, fraternità, comunione. Inoltre abbiamo sollecitato i Consiglieri locali a farsi promotori della formazione dei terziari, affiancando gli Assistenti.

Questi sforzi congiunti hanno unificato una Famiglia che professa la stessa Regola e osserva le stesse Costituzioni.

Abbiamo mantenuto l'antica tradizione della nostra terra d'Abruzzo, percorsa e benedetta dal nostro Serafico Padre, del Pellegrinaggio ad Assisi per aprire le celebrazioni del Perdono del 1 agosto.

Appuntamento estivo irrinunciabile, condiviso con alcune Fraternità, è stato il ritiro, a cavallo di questa data, nella patria di san Francesco.

In questo triennio, inoltre, abbiamo gettato semi che in parte hanno già dato frutto.

E' maturata l'esigenza dell'impegno socio-politico soprattutto dopo l'Evento di Padova 2010, che ha catalizzato l'attenzione e l'interesse su quanto la nostra Regola e le Costituzioni ci chiamano a vivere "per una società giusta e fraterna" (CC.GG.artt. 18-23).

Abbiamo visto nascere il desiderio da parte di alcune coppie di affrontare insieme i problemi della famiglia alla luce della propria vocazione francescana.

Esse hanno partecipato ad incontri nella condivisione delle proprie esperienze e nell'ascolto e nell'attualizzazione della Parola di Dio.



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Consiglio Regionale d'Abruzzo

Altro seme gettato non solo a livello regionale, ma anche nazionale, è la proposta di un patrimonio canoro dei francescani, segno della nostra spiritualità e veicolo del nostro carisma.

Sono semi da coltivare con l'acqua della preghiera, il sole della letizia, il nutrimento del servizio. Li lasciamo a voi, sperando che cadano sulla buona terra come dice il Vangelo.

L'unità organica e strutturale ci ha portato a percorrere i sentieri della comunione : attraverso la crescita dei rapporti interpersonali nelle assemblee e nei corsi di formazione; attraverso la condivisione di momenti liturgici (le Stimmate di san Francesco, le Professioni perpetue) e la partecipazione a giornate di riflessione e di verifica di alcune Fraternità sul proprio cammino spirituale.

Abbiamo indicato, inoltre, come segno privilegiato della comunione, il Servizio della Fraternità.

All'inizio del mandato abbiamo adottato come linea progettuale, il servizio non solo individuale come è già praticato da ogni francescano, ma vissuto dalla Fraternità in campo sociale a favore dei più deboli.

Infatti anche la Fraternità riceve da Dio una missione da compiere attraverso i suoi membri con i propri talenti, la preghiera dona il discernimento vocazionale della Fraternità. E' solo in questa che il Francescano secolare cresce, matura ed opera. Non esiste un francescano secolare isolato. La Fraternità è il grande dono che Francesco ha fatto ai suoi figli e nella dimensione fraterna siamo chiamati a vivere.

Abbiamo visto nascere in questi anni una Fraternità rappresentata in tutte le sue componenti : il bambino, il giovane, l'adulto, l'anziano, l'uno accanto all'altro come in una famiglia, nutriti dallo stesso pane e dallo stesso ideale. Questo il legame forte che ci ha unito.

Con la Gi.fra. abbiamo condiviso l'assemblea di maggio in un fecondo scambio di intese e di doni. Insieme ci siamo presi cura degli Araldini, sempre numerosi, guidandoli nel loro cammino gioioso.

Struttura organizzativa

Abbiamo dato alla Fraternità regionale una struttura formata dal Consiglio di sette membri, da una equipe per la formazione e delegati esterni al Consiglio per i seguenti ambiti : Cemiofs e "Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato", Pastorale Familiare, Gioventù Francescana e Araldinato, Servizio Liturgico, Comunicazioni e stampa.

Ogni delegato ha potuto avvalersi del supporto di un gruppo di lavoro. La stessa articolazione abbiamo richiesto all'interno delle Fraternità locali.



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Consiglio Regionale d'Abruzzo

Tale struttura consente ai Consiglieri regionali di avere più tempo a disposizione, per visitare le Fraternità locali, per costruire e condividere progetti con la Gifra e il I Ordine. Inoltre permette una più ampia partecipazione di fratelli al servizio della Fraternità regionale.

Calendario attività

Per quanto riguarda il Calendario delle attività, riepilogando, gli incontri annuali sono i seguenti:

2 Assemblee regionali (a ottobre e a maggio),

2 Corsi di Formazione (a marzo e a settembre),

Pellegrinaggio ad Assisi il 1° Agosto.

Ritiro estivo ad Assisi

Conclusione

Se qualcosa siamo riusciti a fare in questo triennio, vale sempre, dopo 800 anni, l'esortazione di san Francesco ormai prossimo all'incontro con Sorella Morte,

"Incominciamo , Fratelli..." " Molto resta da fare. E' necessario continuare a sostenere, incoraggiare e animare le Fraternità locali, favorendone la crescita, stimolandone la maturazione, nel rispetto dei tempi e della realtà di ognuna; crescere nella nostra vocazione e nella consapevolezza della missione a cui siamo stati chiamati, nel passaggio "dal Vangelo alla vita e dalla Vita al Vangelo".

Affidiamo al nuovo Consiglio la nostra Fraternità regionale, perché con spirito di servizio, umile e generoso, sappia renderla icona di una Famiglia, che cammina in comunione sulla strada del Serafico Padre, per realizzare il progetto che Dio ha su di essa.

Ministra Regionale

Maria Grazia Visini